



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2774 del 22/09/2026

OGGETTO: ZSC 1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA. PRATICA VINCA N 26 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DI SCOGLIERA IN MASSI SULLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE LAVAGNA, A VALLE DEL PONTE DI COMORGA SULLA S.S. 225 IN COMUNE DI CARASCO. PROPONENTE: SOGEGROSS S.P.A. ESITO SCREENING DI INCIDENZA: PARERE POSITIVO

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3046_2026.docx

Hash:

76AD49917DA515CF2EC5E5C048D2618C88B07E5CCB095FCD9F92443EAE2FBEC0C60B7B021C1E089
A439E2343DA7BD53B8B317F2D318D3C4A47E3C26C3E87B4C1

Nome file allegato: ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VInCA 26.pdf

Hash:

2B65A4897D9C242E97174A6A8A127EB084620596461945357C18644B80AEF6161A0246694A47DDF
F896D461F0CE49311B9CF5E12CFB312B10788473C43D0F7FB

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2774/2026

Oggetto: ZSC 1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA. PRATICA VINCA N 26 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DI SCOGLIERA IN MASSI SULLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE LAVAGNA, A VALLE DEL PONTE DI COMORGA SULLA S.S. 225 IN COMUNE DI CARASCO. PROPONENTE: SOGEGROSS S.P.A. ESITO SCREENING DI INCIDENZA: PARERE POSITIVO.

In data 22/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28 recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, che identifica la Città metropolitana di Genova quale ente gestore, fra le altre, della seguente ZSC:

– IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella (regione mediterranea);

la D.G.R. n. 1444 del 02/11/2009 ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. n. 1507 del 06/11/2009 ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. n. 1687 del 04/12/2009 ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. n. 1793 del 18/12/2009 ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. n. 30 del 18/01/2013 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. n. 1159 del 12/12/2016 ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. n. 537 del 4 luglio 2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4";

la D.G.R. n. 211 del 19/03/2021 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza";

la D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore";

le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Vista la nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 46421 del 28/07/2026 con la quale è stata presentata richiesta di Screening di incidenza relativa all'intervento "Manutenzione straordinaria e ripristino di scogliera in massi sulla sponda destra del Torrente Lavagna, a valle del ponte di Comorga sulla S.S. 225", finalizzata ad analizzare la possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Considerati

l'ubicazione dell'intervento, previsto nel Comune di Carasco (GE), all'interno della ZSC "IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella";

la natura dell'intervento che prevede il ripristino di un tratto di scogliera in massi esistente interessato da dissesto, per uno sviluppo lineare limitato (circa 14 m), nonché la manutenzione straordinaria di un ulteriore tratto di difesa spondale esistente (circa 38 m). Le opere sono finalizzate al recupero della funzionalità dell'infrastruttura esistente e non comportano modifiche della geometria del corso d'acqua né deviazioni del deflusso. È inoltre previsto il riutilizzo, ove possibile, dei massi franati e non è previsto il prelievo di materiale lapideo dall'alveo. Le lavorazioni saranno eseguite prevalentemente dalla proprietà privata, mediante una rampa temporanea successivamente rimossa, limitando l'accesso all'alveo alle sole operazioni strettamente necessarie e senza realizzazione di piste di cantiere in alveo;

il fine dello screening quale analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Relazione generale tecnico-illustrativa;
- Cronoprogramma generico;
- Planimetrie e documentazione fotografica;
- Format del proponente, correttamente compilato e riportante le seguenti condizioni d'obbligo:
 - Lett A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6;
 - Lett B, n. 1, 2, 3, 4, 5, 7;
 - Lett C, n. 1, 2, 3;
 - Lett D, n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8;
- Anagrafica del proponente;

Dato atto che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC " IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. 30/2013, come modificata con la D.G.R. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;

Città Metropolitana di Genova non dispone di personale esperto in materia di biodiversità e protezione di habitat e specie in grado di valutare gli eventuali impatti delle proposte formulate dai proponenti nell'ambito delle valutazioni di incidenza e che pertanto la fase di istruttoria tecnica specialistica è affidata ad ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE, ai sensi della L.R. 20/2006;

Vista la nota prot. n. 47630 del 31/07/2026 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda):

- è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- è stato richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato “ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VInCA 26”, parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 57133 del 21/09/2026, nella quale è presente l'istruttoria tecnica svolta dall'Agenzia, con le seguenti considerazioni:

“Le Condizioni d'Obbligo richiamate dal proponente risultano applicabili all'intervento e contribuiscono a contenere le potenziali incidenze indirette con il sito Natura 2000; non sono previsti tagli o rimozioni di vegetazione arborea e arbustiva ripariale, né interventi di piantumazione o rinverdimento. Considerata la possibilità di presenza di specie esotiche invasive nell'area di intervento, per la fase esecutiva, si ritiene che le condizioni d'obbligo vadano integrate con la A9, al fine di prevenire la diffusione delle IAS durante le fasi di cantiere.

Il cronoprogramma prevede l'avvio dei lavori successivamente al mese di agosto, subordinatamente all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni. Al fine di minimizzare le possibili interferenze con l'ittiofauna, si indica che le lavorazioni in alveo vengano effettuate al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle specie potenzialmente presenti, escludendo pertanto l'intervallo compreso tra aprile e agosto.

Considerata la presenza di altri interventi analoghi nel medesimo contesto territoriale, si suggerisce, ove tecnicamente possibile, di coordinare l'esecuzione delle attività nello stesso intervallo temporale, così da concentrare e ridurre la durata complessiva del disturbo nei confronti dell'ittiofauna.”

e con la quale è formulata la seguente valutazione conclusiva:

*“Io scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, garantita l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo in essa riportate, **ritiene che l'opera prevista non determini interferenze di rilievo con la naturalità dell'area.**”*

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere positivo in merito al progetto per intervento di “Manutenzione straordinaria e ripristino di scogliera in massi sulla sponda destra del Torrente Lavagna, a valle del ponte di Comorga sulla S.S. 225”, in Comune di Carasco, ricadente nella “IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella” poste le condizioni d'obbligo previste dal proponente nel format presentato e con le raccomandazioni individuate da ARPAL nella scheda istruttoria sopra richiamata;

Valutato, per quanto sopra, che l'iter procedurale possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. 30/2013, come modificata con la D.G.R. 211/2021, e che non sia da procedere, pertanto, alla successiva fase di valutazione di incidenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

DISPONE

per le motivazioni di cui sopra, di esprimere parere di Screening di incidenza positivo in merito all'intervento di "Manutenzione straordinaria e ripristino di scogliera in massi sulla sponda destra del Torrente Lavagna, a valle del ponte di Comorga sulla S.S. 225", in Comune di Carasco, ricadente nella " IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella "– Beneficiario: Sogegross S.p.A., posto il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo indicate nel format di screening dal Proponente e nella scheda istruttoria da ARPAL:

Lett A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9;

Lett B, n. 1, 2, 3, 4, 5, 7;

Lett C, n. 1, 2, 3;

Lett D, n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8.

Si raccomanda inoltre che le lavorazioni in alveo vengano effettuate al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle specie potenzialmente presenti, escludendo pertanto l'intervallo compreso tra aprile e agosto.

Si raccomanda, considerata la presenza di altri interventi analoghi nel medesimo contesto territoriale, ove tecnicamente possibile, di coordinare l'esecuzione delle attività nello stesso intervallo temporale, così da concentrare e ridurre la durata complessiva del disturbo nei confronti dell'ittiofauna.

INVIA

copia del presente atto a:

- Sogegross S.p.A.;
- Comune di Carasco;
- Regione Liguria;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

– ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 56 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**

SCHEDA ANALISI INTERVENTI – SCREENING

Titolo PROGETTO	ZSC 1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA. PRATICA VINCA N 26 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DI SCOGLIERA IN MASSI SULLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE LAVAGNA, A VALLE DEL PONTE DI COMORGA SULLA S.S. 225 IN COMUNE DI CARASCO. PROPONENTE: SOGEGROSS S.P.A. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. 241/1990 E RICHIESTA SUPPORTO ISTRUTTORIO PER SCREENING DI INCIDENZA AD ARPAL EX L.R. 20/2006 E S.M.I.	
Tipologia P/P/I/A		Aree Industriali/Naturali
Presenza di ZSC		SI
Presenza di ZPS		NO
Presenza di aree protette		NO
Presenza di elementi delle Rete Ecologica Regionale		SI

Localizzazione ed inquadramento territoriale

La richiesta di Valutazione d'Incidenza in oggetto è relativa ad un progetto di ripristino e di una scogliera in massi sulla sponda destra del torrente Lavagna, a valle del Ponte Comorga, da realizzarsi all'interno ZSC IT 1332717 "FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA", nel Comune di Carasco (GE).

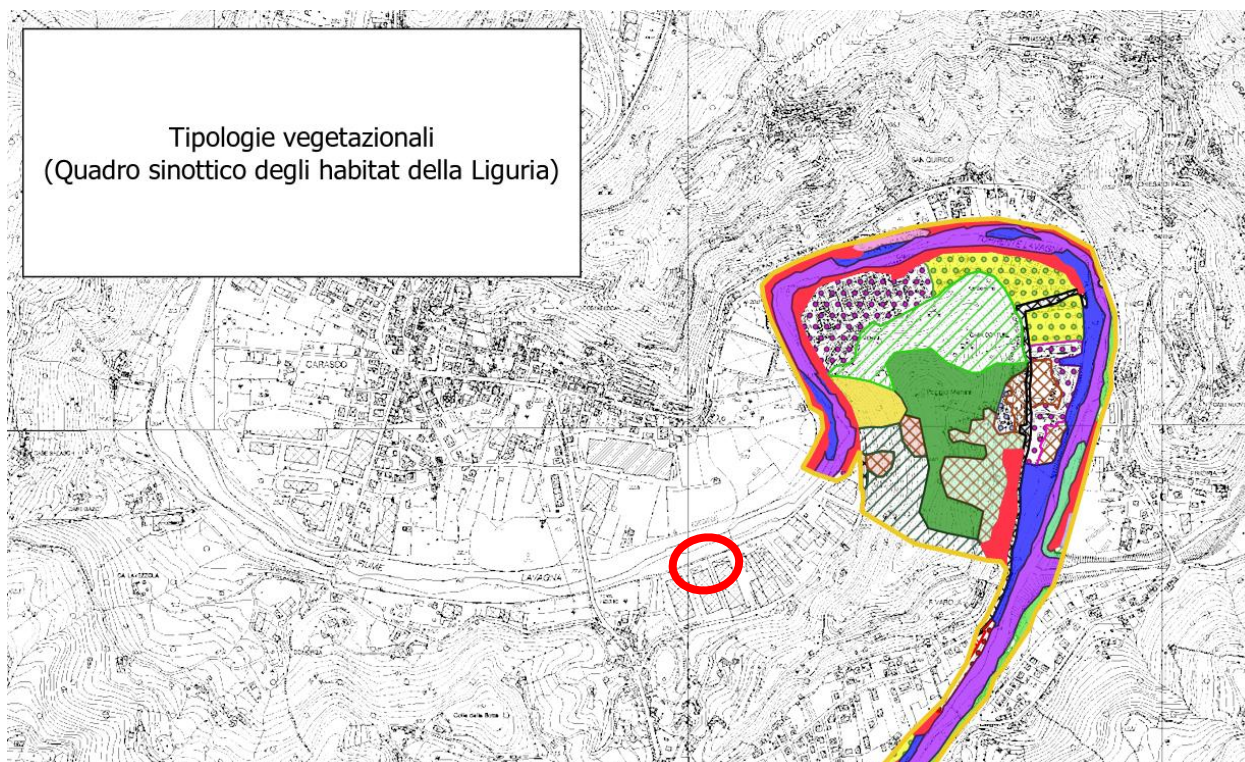
Descrizione dell'intervento

Le opere previste consistono nel ripristino e nel consolidamento delle difese spondali del Torrente Lavagna. In particolare, sarà ricostruito il tratto di scogliera danneggiato dall'erosione, affiancato da opere di sostegno con micropali e tiranti, e saranno eseguiti interventi di manutenzione e rinforzo delle difese esistenti per garantire la stabilità della sponda e la sicurezza dell'area circostante.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'intervento è situato a circa 500 m lineari a monte della ZSC IT1332717; il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss. riporta, per le aree adiacenti, alcune segnalazioni relative alla all'ittiofauna autoctona ed alloctona.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 64371
 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
 libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
 C.F. e P.IVA 01305930107



Verifica della completezza della documentazione

La documentazione presentata dal proponente è costituita da:

- Relazione generale tecnico-illustrativa;
- Cronoprogramma generico;
- Planimetrie e documentazione fotografica;
- Format del proponente, correttamente compilato e riportante le seguenti condizioni d'obbligo:
 - Lett A, n° 1,2,3,4,5,6;
 - Lett B, n° 1,2,3,4,5,7;
 - Lett C, n° 1,2,3;
 - Lett D, n° 1,2,3,4,6,7,8.
- Anagrafica del proponente.

**Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE**
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni e conclusioni

In base alla documentazione analizzata, il progetto prevede il ripristino di un tratto di scogliera in massi esistente interessato da dissesto, per uno sviluppo lineare limitato (circa 14 m), nonché la manutenzione straordinaria di un ulteriore tratto di difesa spondale esistente (circa 38 m). Le opere sono finalizzate al recupero della funzionalità dell'infrastruttura esistente e non comportano modifiche della geometria del corso d'acqua né deviazioni del deflusso. È inoltre previsto il riutilizzo, ove possibile, dei massi franati e non è previsto il prelievo di materiale lapideo dall'alveo. Le lavorazioni saranno eseguite prevalentemente dalla proprietà privata, mediante una rampa temporanea successivamente rimossa, limitando l'accesso all'alveo alle sole operazioni strettamente necessarie e senza realizzazione di piste di cantiere in alveo.

Le Condizioni d'Obbligo richiamate dal proponente risultano applicabili all'intervento e contribuiscono a contenere le potenziali incidenze indirette con il sito Natura 2000; non sono previsti tagli o rimozioni di vegetazione arborea e arbustiva ripariale, né interventi di piantumazione o rinverdimento. Considerata la possibilità di presenza di specie esotiche invasive nell'area di intervento, per la fase esecutiva, si ritiene che le condizioni d'obbligo vadano integrate con la A9, al fine di prevenire la diffusione delle IAS durante le fasi di cantiere.

Il cronoprogramma prevede l'avvio dei lavori successivamente al mese di agosto, subordinatamente all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni. Al fine di minimizzare le possibili interferenze con l'ittiofauna, si indica che le lavorazioni in alveo vengano effettuate al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle specie potenzialmente presenti, escludendo pertanto l'intervallo compreso tra aprile e agosto.

Considerata la presenza di altri interventi analoghi nel medesimo contesto territoriale, si suggerisce, ove tecnicamente possibile, di coordinare l'esecuzione delle attività nello stesso intervallo temporale, così da concentrare e ridurre la durata complessiva del disturbo nei confronti dell'ittiofauna.

In conclusione, lo scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, garantita l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo in essa riportate, **ritiene che l'opera prevista non determini interferenze di rilievo con la naturalità dell'area.**

Estensore: Stefano Ferretti

**Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE**
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107